



**CITTÀ DI BRA**  
**IL SINDACO**

Prot. 21349

**Al Sig. Presidente della Regione Piemonte**

e p.c. Al Sig. Presidente della Provincia di Cuneo  
al sig. Presidente Commissione Sanità del Consiglio regionale del Piemonte  
ai sigg.ri Assessori e Consiglieri regionali della provincia di Cuneo

oggetto: *Situazione e prospettive Asl Cn2. Richiesta incontro.*

Signor Presidente,

Nel farmi portavoce delle preoccupazioni espresse dai capigruppo consiliari della nostra città, abbiamo appreso con viva preoccupazione dagli organi di stampa di una oramai prossima nomina, poi rinviata, quale commissario straordinario dell'Asl Cn1, dell'attuale direttore generale dell'Asl Cn2. La preoccupazione di cui sopra non è certo riferibile alle qualità di oculato amministratore del dottor Giovanni Monchiero, testimoniate da un curriculum e da esperienze che ne fanno risorsa preziosa all'interno dell'organizzazione sanitaria regionale, ma unicamente al fatto che da parte di tanti, e noi tra questi, abbiamo letto tale nomina come un primo passo verso un accorpamento delle due aziende sanitarie della provincia di Cuneo.

Come a lei noto, il nostro territorio provinciale si caratterizza per profonde difformità territoriali, sociali ed economiche, che hanno giustificato e giustificano il mantenimento in vita di due distinte realtà sanitarie. Una prima riferita all'area pedemontana e di pianura, mentre la seconda, quella al servizio del territorio di Alba, Bra, Langhe e Roero, nella quale sono in corso attività di profonda razionalizzazione dei servizi.

Questo in primo luogo, attraverso la chiusura dei due ospedali nei centri maggiori con la creazione di un nuovo nosocomio baricentrico, nel comune di Verduno, in via di avanzata realizzazione. E' altrettanto noto che alla scelta, al momento unica a livello nazionale, di unificare i servizi dei due principali ospedali di territorio, si è aggiunto un ulteriore elemento di distinzione, che anch'esso riveste un carattere di unicità nel nostro paese. Mi riferisco all'intervento di privati che, mediante un'apposita fondazione, hanno raccolto otto milioni di euro da destinare all'arredo del nuovo nosocomio.

Ci è parso perciò improprio, proprio nel momento in cui l'Asl Cn2 sta già attuando una profonda riorganizzazione dei servizi sanitari e nel momento in cui si sta portando a termine uno dei più importanti interventi di edilizia sanitaria a livello regionale, che il nostro territorio sia privato di una risorsa preziosa, che finirebbe per ridimensionare le potenzialità dell'azienda sanitaria. Ricordo infatti come l'Asl Cn2 sia una delle aziende piemontesi che da sempre si distingue per livelli di spesa pro capite significativamente inferiori alla media regionale e con un rapporto tra volumi di

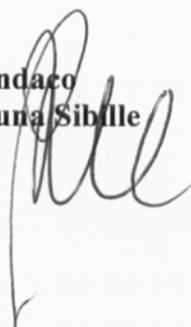
attività e costi tra i migliori dell'intero Piemonte. Si tratta di risultati che sono sicuramente il frutto di un'oculata gestione ma anche di scelte di politica sanitaria che il nostro territorio è stato capace di fare, sacrificando egoismi o duplicazioni di servizi, nell'ottica di un'ottimizzazione della spesa e di una qualità d'offerta che mai è mancata.

Per queste ragioni, nel chiedere di voler soprassedere alla nomina di cui sopra per le ragioni che ho voluto esporle, e soprattutto in considerazione delle forti preoccupazioni del territorio in merito alla riorganizzazione della politica sanitaria, sono a chiederle di voler calendarizzare quanto prima un incontro, in un momento e in una sede a lei gradita, per incontrare una delegazione di rappresentanti della nostra Amministrazione comunale o, se lei desidera, del più ampio territorio di riferimento dell'Asl Cn2. Incontro che permetterebbe di fare chiarezza sulle prospettive della politica sanitaria per il territorio di Alba-Bra, dopo una serie di voci contraddittorie che sono giunte mediante gli organi di informazione.

Distinti saluti.

Bra, 13 luglio 2011

**Il Sindaco**  
**prof.ssa Bruna Sibille**

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Bruna Sibille', written over the typed name.